VareseNews

“Galimberti e il Pd? Si stanno spaccando”

Pubblicato: Martedì 27 Giugno 2017

Il Pd terrà il 3 luglio la propria assemblea cittadina, in cui il sindaco Davide Galimberti chiede una presa di posizione contro i consiglieri che non votano, su alcuni temi come il Molina, secondo le indicazioni del partito cittadino. Ovvero Mirabelli, Oprandi e Infortuna. Una sorta di processino interno, dove voleranno gli stracci.

La Lega Nord legge la vicenda come una enorme manifestazione di debolezza, che nasce dalla controversa alleanza con la Lega Civica ex Udc di Stefano Malerba.

“**Non ci fosse di mezzo qualcosa di importante** come le sorti della nostra Città, la situazione creata dal Pd apparirebbe quasi tragicomica.” afferma il consigliere regionale della Lega Nord, Emanuele Monti. “Qualcuno dirà che si tratta di un esercizio di democrazia – prosegue Monti – altri cercheranno di far passare la cosa in sordina, come si trattasse di ordinaria amministrazione, ma la verità è che **il Partito democratico della Città di Varese attraversa una profonda crisi d’identità e con esso la Giunta comunale, imbarazzata e compromessa dall’abbraccio ‘mortale’ con Malerba e i suoi.**

(Emanuele Monti, Lega Nord)

Che il problema politico sia forte lo conferma anche il consigliere Fabrizio Mirabelli (Pd), che reagisce con stupore alla notizia di un processino di partito organizzato contro lui e gli altri suoi colleghi:

“A volte la realtà supera la fantasia – scrive Mirabelli – Il M5S fa lo streaming. **Altri non esitano addirittura a rendere pubblici alcuni messaggi privati di cui apprendo solo ora, con sorpresa, dalla stampa, l’infelice contenuto**. Immagino e voglio sperare che quando si parla di qualcuno che non ha a cuore il PD non ci si riferisca al sottoscritto che ne è stato, a livello locale, tra i fondatori.

“Quando eravamo in minoranza e molti non sapevano neanche cos’era il PD – afferma Mirabelli – per questo partito ho lottato, ricevendo in cambio due querele dagli avversari politici, e mi sono sacrificato ventiquattro ore al giorno. **Una comunità politica non è né una caserma né un convento** e tutti hanno diritto di esprimere le proprie opinioni, nella correttezza reciproca, come il sottoscritto ha sempre fatto. Per questo – conclude – mi fa piacere che, lunedì prossimo, sia stata convocata l’assemblea degli iscritti in modo che si possa discutere, serenamente. **La drammatizzazione di un normale momento democratico** non mi appartiene e mi pare fuori luogo”.

Il leghista Emanuele Monti dà la sua lettura della vicenda: “Avvisaglie di quanto sta accadendo erano presenti fin dai primi mesi di questa maggioranza. **Prima la lista civica del sindaco, che mese dopo mese va sgretolandosi a causa dell’abbandono dei suoi consiglieri, poi le polemiche sollevate in seno dallo stesso Pd,** non da ultimo i rapporti con una ‘Lega civica’ sui cui gravano ombre e **adesso l’assemblea Pd che dovrebbe decidere le sorti dell’amministrazione comunale”.**

"**A prescindere da quello che sarà il risultato della consultazione interna ai democratici, sembra che il ciclo vitale di questa maggioranza sia prossimo ad esaurirsi anzitempo.** Personalmente non credo che saranno gli iscritti al Pd a staccare la spina ma le contraddizioni interne allo schieramento, ideologiche e non, **le troppe promesse fatte un anno fa nel tentativo di raccattare voti da ogni dove, sommate con l'incapacità dimostrata dalla Giunta risulteranno in ultima istanza fatali per Galimberti**. Si tratta solo di una questione di tempo per assistere ad un epilogo già scritto. Come Lega Nord – conclude Monti – auspichiamo che ciò avvenga prima possibile e siamo pronti a metterci nuovamente in gioco, nell'interesse di una città come Varese che merita un'amministrazione stabile e competente."

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it